



BAILADOR

<http://www.bailador.org/>

www.lasaggezzadichirone.org

NUMERO 29 - 27 . 08. 2011



LA VITA

Gli scienziati stanno catalogando la vita

Ci sono:

7.8 milioni di specie di animali, la maggioranza insetti

298.000 specie di piante

611,000 specie di funghi, miceti e muffe

36.400 specie di protozoi e organismi unicellulari

27.000 specie di alghe o cromisti

I batteri sono incalcolabili

L'86% delle specie terrestri di animali e piante e il 91% di specie marine non sono state ancora catalogate e forse molte mai lo saranno

Nel primo catalogo delle specie Carl Linnaeus ne catalogò 10.000

http://www.repubblica.it/ambiente/2011/08/25/news/nuova_arca-20839855/



LA NASA: SE GLI ALIENI SCOPRONO QUELLO CHE ABBIAMO FATTO ALLA TERRA SONO GUAI

La NASA, non l'associazione ufologica di Canicattì o di Pescasseroli, ci informa che quello che abbiamo fatto alla Terra potrebbe dar luogo a un'invasione aliena per mettere fine al dominio di una specie perversa, salvare il pianeta e curare la malattia sulla pelle del mondo che, come dice Nietzsche, siamo noi umani.

<http://www.guardian.co.uk/science/2011/aug/18/aliens-destroy-humanity-protect-civilisations>

La NASA ci informa che esiste una possibilità del genere. I cambiamenti dell'atmosfera della Terra sono sintomatici di una civiltà che è fuori controllo. Ormai il cinema e la letteratura fantascientifica abbandonano di esempi come questi.

C'è un desiderio nella nostra psiche di punirci. E questo desiderio orbita nella dimensione oscura dell'inconscio. Prima di finire come ne "La Strada" di Cormac Mc Carthy meglio che intervengano gli alieni e facciano quello che i terroristi de "L'esercito delle 12 scimmie" fecero nel film omonimo che gli animalisti, gli antispecisti, gli universalisti ecc..ecc... si guardano bene dal vedere.

Hanno sempre troppo da fare...

La Strada

[http://it.wikipedia.org/wiki/La_strada_\(romanzo\)](http://it.wikipedia.org/wiki/La_strada_(romanzo))

L'Esercito delle 12 scimmie

http://it.wikipedia.org/wiki/L'esercito_delle_12_scimmie

Ispirato al cortometraggio La Jetée (1963) di Chris Marker, sceneggiato da David e Jane Peoples. Nel 2035 i sopravvissuti a un virus, che nel 1997 sterminò cinque miliardi di persone, vivono sottoterra, mentre la superficie del pianeta è popolata soltanto da animali. Per capire il come e il perché della catastrofe si spedisce indietro nel tempo (nel 1917 per sbaglio, nel 1990 e nel 1996) un ergastolano intelligente.



**LO SCHIFO INGLESE DEGLI ORSI MASSACRATI IN CANADA CHE DIVENTANO I
CAPPELLI DELLE GUARDIE DELLA REGINA**

<http://unbearablecruelty.com/>



L'ORANGO CHE SI RINFRESCA

<http://tv.repubblica.it/mondo/che-caldo-l-orango-si-rinfresca-la-fronte/74531?video=&ref=HRESS-14>



ARCA 2000: I VETERINARI PROTETTI DALLA LEGGE

In Italia invece chi denuncia un veterinario pubblicamente, rischia la querela per diffamazione, soprattutto se non ha nulla in mano per provare la negligenza e siccome i delinquenti, sanno come fare per non lasciare prove, ecco che oltre il danno c'è la beffa. Molti nostri utenti, ci raccontano di essere stati denunciati dai veterinari per aver raccontato la verità (che naturalmente non sempre si riesce a dimostrare)

I medici quando sbagliano, sono subito messi sotto accusa e denunciati, i veterinari sono super protetti. Che schifo!

Le associazioni di veterinari che si prefiggono le buone pratiche veterinarie, non servono a nulla sono solo operazioni di presunzione e di facciata, e non garantiscono assolutamente la trasparenza e la refertazione scritta. Sono come gli ordini della categoria, dove nessuno vigila e servono solo a tutelare gli iscritti.

E' chiaro che la categoria veterinaria è super protetta ma soprattutto a nessuno importa nulla della vita animale e quindi non c'è interesse a migliorare la qualità delle prestazioni, né a regolamentare la pratica veterinaria con obblighi di legge. Coloro che si rivolgono al nostro sportello legale, spesso, pur avendo le carte in regola per procedere a denunciare un veterinario colpevole, desistono dal proposito, perché non hanno fiducia nella giustizia italiana, per la scarsa considerazione che gli animali hanno nel nostro ordinamento giuridico e tra i giudici.

Bisogna convincere le persone a far valere i propri diritti contro i veterinari, come farebbero e fanno, quando subiscono un danno di qualsiasi altro genere (pensiamo alle liti condominiali o per danneggiamento alla propria auto o per ingiuria)

Daniela Ballestra per "Arca 2000" onlus diritti dell'animale malato



RATON CHE SI DIFENDE CONTRO L'UMANA BARBARIE A PAMPLONA

http://www.youtube.com/watch?v=Ejh_zkUqiZ0

ONORE AI GRANDI TORI CHE ABBATTERONO I LORO MASSACRATORI

BARBUDO CHE L'11 MAGGIO 1801 ABBATTE JOSÉ DELGADO ("PEPE HILLO"),
JOCINERO CHE IL 20 APRILE 1862 JOSÉ RODRÍGUEZ ("PEPETE"),
BAILADOR CHE IL 16 MAGGIO 1920 ABBATTE JOSÉ GÓMEZ ("JOSELITO"),
POCAPENA CHE IL 7 MAGGIO 1922 ABBATTE MANUEL GRANERO,
GRANADINO CHE L'11 AGOSTO 1934 ABBATTE IGNACIO SÁNCHEZ MEJÍAS,
ISLERO CHE IL 28 AGOSTO 1947 ABBATTE MANUEL RODRÍGUEZ SÁNCHEZ
("MANOLETE")

VISPADO CHE IL 26 SETTEMBRE 1984 ABBATTE FRANCISCO RIVERA ("PAQUIRRI"),
BURLERO CHE IL 30 AGOSTO 1985 ABBATTE JOSÉ CUBERO ("YIYO"),



PAT-A – CAKE... CAT - A - CAKE (VIDEO)

LO STRANO GIOCO DI DUE GATTI

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2029746/Cat-cake-Two-pets-unable-resist-taking-childhood-game-owner-videos-them.html>



VITTORIO G.ROSSI

Un passero non soddisfa nessuna fame, non fa paura all'uomo, non vuole fare paura ; se nel suo contatto con l'uomo c'è una paura, la paura è sua ; ma neanche il leone vuole fare paura, il leone vuole essere lasciato in pace, preferisce andarsene, non avere storie con l'uomo. Un passero è un mucchietto di piume ; ma è un bersaglio, un bersaglio che si muove, fa movimenti veloci e imprevedibili ; allora il passero può sostituire la pernice, il fagiano, la lepre, la tigre, l'elefante. ...Io ho visto cacciatori di selvaggina grossa rischiare la pelle per finire un animale ferito, e non farlo soffrire ; e un leone ferito, una tigre ferita è una grossa carica di alto esplosivo e la miccia è accesa. Ma io quando ho avuto una bestia nella linea di mira nel mio fucile, poi non ho fatto fuoco ; e non perché io sono buono, io non sono buono, nessuno è buono, perché non si sa cos'è essere buoni ; ma perché uccidendo mi pareva di distruggere un'opera d'arte della natura ; e mi pareva idiota farlo.



LA LEZIONE MORALE DEI RATTI

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2011-08-21/lezione-morale-ratti-081758.shtml?uuid=AaXDQpxD>



I CAVALLI CHE MORIRONO IN RUSSIA

Andrew Alexander è un giornalista conservatore. Scrive per il Daily Mail. Ha scritto: “America and the Imperialism of Ignorance. Us foreign policy since 1945” E lo ha dedicato ai suoi amici conservatori. Il libro sorprende per la spietata analisi della politica internazionale americana basata sui documenti segreti che stanno emergendo dal Cremlino. Alexander spiega che tutta la paura occidentale per una possibile invasione sovietica era stata montata ad arte e che l'ultima cosa che passava per la testa di Stalin e soci era attaccare l'Occidente. Alexander ci informa che l'Unione sovietica non pensava assolutamente a farlo. Un'idea espressa ripetutamente dalla sinistra mondiale, e sempre respinta dalla destra. Ma questo libro del conservatore Alexander sembra scritto da un marxista: tutta la strategia americana e posta sotto la luce accecante che emerge dai documenti segreti della KGB e del Politburo. Alexander assegna la colpa agli Americani per la guerra fredda. Li accusa di aver prodotto il terrore di una guerra mondiale. Le testate nucleari a Cuba? Ma non avevano gli Americani testate nucleari puntate verso Mosca ai confini tra la Turchia e l'URSS? Pensate che Veltroni direbbe mai una cosa del genere? A un certo punto del libro, in una nota, Alexander ci comunica le statistiche di quello che ha comportato la guerra di Hitler contro l'Unione Sovietica.

Città totalmente distrutte: 1700

Morti totali tra soldati e civili: 23 milioni

Cavalli morti: 7 milioni

Capi di bestiame morti: 17 milioni

Alexander ci da il numero degli animali morti che generalmente non interessa a nessuno.

Sono rimasto di sasso: non lo avevo mai visto prima.

Ho scritto un libro, *Phobos*, con un protagonista, un regista, che cambia vita dopo aver visto alcuni filmati russi dei cavalli schiacciati dai carri armati nazisti. Cambia vita e fa un film chiamato *Phobos*.

<http://www.waterstones.com/waterstonesweb/products/andrew+alexander/america+and+the+imperialism+of+ignorance/8322363/>



CLINTON VEGANO PER RISCHIO OBESITA', NON PER RISPETTO VERSO GLI ANIMALI,

http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Esteri/Usa-Bill-Clinton-diventato-vegano/18-08-2011/1-A_000238162.shtml



JULES RENARD

Vorrei consigliare ai cacciatori di uscire una volta senza il loro fucile e di percorrere i campi dove hanno ucciso . La gazza diventa una creatura di famiglia. Le pernici si lasciano avvicinare . Le prugne e la piccola pera selvatica ti fanno l'occhietto. I prati si addormentano sotto una leggera brina. Il bue si ferma e guarda, e il bue che lo segue gli lecca la schiena con un pigro colpo di lingua. Questo prato sembra che tiri dalla sua parte tutta la coperta verde. E non si è ucciso niente : è già qualcosa.



RIBENA IL GORILLA CHE PASSA IL TEMPO GUARDANDO LA TELEVISIONE

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2028103/Mr-Grumpys-creature-comforts-Longleats-tetchiest-resident-enjoys-16-hours-TV-day-ribena-tap-supermodel-diet.html?ito=feeds-newsxml>



CARLO COCCIOLI

La morte di un cane non altera l'universo. Continuano a ruotare pianeti ed elettroni. Questo pomeriggio ploverà . Benché il mio cane sia morto, il mese di luglio è qui in Messico il mese delle piogge.

Tuttavia son convinto, e non smetterò d' esserlo, che il mio cane era una forma splendida della vita : grave, nobile, amorosa e pura. Son convinto, e non smetterò d'esserlo, che poche purezze in questo mondo, senza saperlo anelante all'innocenza, eguagliano quella che si scorge nei mansueti e soavi occhi di un animale.



SE RUBATE ALLA GENTE QUEL POCO CHE HA NON VI ASPETTATE UNA RESISTENZA?

<http://www.guardian.co.uk/commentisfree/2011/aug/17/looting-with-lights-off>



LA BELLA POLITICA: VIAGGI, RISTORANTI QUASI GRATIS, CORSI DI LINGUE PER GLI INQUILINI DI MONTECITORIO

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/08/19/viaggi-corsi-di-lingue-il-ristorante-montecitorio.html>



QUANTO RISPARMIEREMMO CON UN PARLAMENTO DIMEZZATO

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/08/19/con-un-parlamento-dimezzato-tagli-per-130.html>



IL REICHSFÜHRER DI PIZZO PAPERÒ DI SOPRA

http://www.repubblica.it/politica/2011/08/21/news/iscrizioni_partito_nazionalista-20687236/

<http://politica.liquida.it/focus/2011/08/22/via-stranieri-e-gay-torna-il-partito-nazionalista-di-gaetano-saya/>



VITALIANO BRANCATI

Passeggiata. Il cane, percorrendo la strada, la va leggendo. Il suo muso passa su ogni centimetro quadrato del selciato, come la lente di uno studioso. Egli apprende così la varia, complessa e lunga storia che vi hanno scritto gli odori : passaggio di altri cani, passaggi di cavalli, di bambini scalzi e di donne coi sandali profumati. Riconosce la traccia indebolita di antichi cani dell'Ottocento, sul conto dei quali aveva già letto parecchio in piazza di Spagna e in via Frattina.



I VERI LADRI, I GRANDI LADRI CHE LE NAZIONI AMMIRANO

Come se il grande “bank bailout” non fosse mai accaduto, seguito dall’aiuto dato alle banche dopo i meeting d’emergenza del G8 e del G20. I leader mondiali, in quelle occasioni, decisero di non punire chi ci aveva portato ai limiti di una catastrofe finanziaria. I banchieri e i finanziari che ci avevano

spinti verso la crisi furono perdonati, ma i leader mondiali tornati nei propri paesi punirono i pensionati e i poveri. E molti poveri cominciarono ad abbandonare gli animali perché non potevano più permettersi di mantenerli.

Pagarono i poveri, la classe media e gli operai.

E sapete chi consiglia ora di stringere la cinghia e fare sacrifici?

Ma quelli che ci hanno portato verso la recessione e la crisi

In Inghilterra si rivitalizzò il sistema bancario con 50 miliardi di sterline.

E poi ci furono i tagli. Poi tutto scoppiò. Poi il governo cominciò ad arrestare.

Chi aveva rubato una cassa di vino andò in gattabuia.

Ma i banchieri e i finanziari si diedero lauti aumenti

E se la risero. Se hai rubato una mela paghi. Eccome paghi!

Se hai mandato a gambe all'aria l'economia ti invita la Regina per un tè.

E magari ti fa pure baronetto...

http://business.timesonline.co.uk/tol/business/industry_sectors/banking_and_finance/article6860385.etc

<http://www.guardian.co.uk/business/2008/oct/07/banking.economy1>



CAMUS

Quando uno, di mestiere o per vocazione, ha meditato a lungo sull'uomo, gli accade di aver nostalgia per i primati.



CHE NON PAGHI SEMPRE PANTALONE...

<http://www.ilfuturista.it/attualita-3/e-adesso-e-arrivato-il-momento-br-di-far-pagare-l-ici-alla-chiesa.html>



I FILOSOFI SCARSI, ANZI QUASI INUTILI PER IL NON UMANO

In “Animal Philosophy, Ethics and Identity” di Peter Atterton e Matthew Calarco, presentato da Peter Singer, gli autori si chiedono come mai nella filosofia europea non ci sia mai posto, in maniera radicale e pertinente, il problema della sofferenza del non umano. Gli autori affermano che solo nel mondo anglosassone il problema è stato posto e analizzato con profondità e grande attenzione. E analizzano e riportano gli scritti di Nietzsche, Heidegger, Bataille, Levinas, Foucault, Deleuze, Guattari, Derrida, Ferry, Cixous e Irigaray. Ne viene fuori un'immagine limitata e relativa del rapporto della filosofia moderna con il mondo del “non umano”. Il tutto evidenziato dall’“abisso di essenza” che Heidegger indica come differenza radicale tra l'umano e il non umano. Il mondo “carnofallogocentrico” di Derrida è espresso negli scritti in tutta la sua esigua, contenuta magnificenza. Con l'eccezione dovuta a Nietzsche che ha un approccio differente. Infine sono eredi di Descartes parecchi di questi filosofi.

Peter Atterton e Matthew Calarco sostengono la tesi che “la tradizione anglosassone ha fatto tremendi progressi negli ultimi trent’anni riguardo il problema della sofferenza del non umano, dagli scritti di Peter Singer e Tom Regan sull’etica riguardo gli animali attraverso i dibattiti... Sembra agli editori che la filosofia continentale sia restata indietro riguardo al vicino anglosassone esattamente su questi soggetti, malgrado la sua tendenza di vedersi, in una certa maniera, come filosofia d’avanguardia, più radicale, più politicamente attenta, e meno filosoficamente naive... (Editors Introduction the Animal Question in Continental Philosophy)

Singer nell’introduzione presenta una carrellata di pensatori che hanno, dagli albori, ignorato il problema del male verso il non umano. Un carosello di interventi aberranti da Aristotele ad Agostino, da Tommaso d’Aquino a Descartes fino a Kant & company. Nel libro non appare Schopenhauer per qualche ragione incomprensibile, però emerge qualcosa di notevole: Charles Magel ci da un’idea di come il problema della sofferenza animale sia esploso e diventato un fiume in piena. Nella bibliografia sul soggetto dello stato morale degli animali dal primo avanti Cristo fino al 1970 esistevano solo 94 titoli. Dal 1970 al 1988 i titoli sono diventati 240. Ora raggiungono le migliaia. Le cose sono cambiate radicalmente ma solo i filosofi non se accorgono. Loro, come i credenti delle religioni monoteiste, pensano che siano solo gli umani ad abitare questo povero pianeta. Una forma di tracotanza, di hybris gigantesca. E la tracotanza, l’hybris, – come dice Eraclito – acceca e perde. E lo stiamo vedendo.

<http://www.cabdirect.org/abstracts/20043208456.html>



L’ALLEVATRICE TEDESCA DENUNCIATA

http://www.bresciaoggi.it/stories/Cronaca/281168_cuccioli_non_denunciati_nei_guai_allevatrice_tedesca/



NON C’E UNA MOSCA BIANCA, CI SONO LE MOSCHE BIANCHE: ED E’ UNA BELLA NOTIZIA

<http://www.youtube.com/watch?v=XDw89S1G1nI&feature=email>

<http://www.cattolicevegetariani.it/content/passi-dalla-bibbia/alleanza-fra-dio-e-le-sue-creature.html>

E ORA ANCHE FAMIGLIA CRISTIANA INTERVIENE...

http://www.famigliacristiana.it/informazione/i-grandi-servizi/dossier/dossier--gli-animale-che-tornano_230811152727.aspx



GLI ANIMALI CHE CI INFORMANO DELLE GRANDI DISGRAZIE

<http://www.libero-news.it/news/808477/Animali-spie-dei-terremoti-zoo-Washington-in-subbuglio-prima-del-sisma-----.html>



MATTEO PREABIANA (DETTO ELVIS) : dialoghi-pensieri dei piccioni (Settembre 2007)

1.Egredi in Piazza Duomo

Cemento, Cemento, Cemento,
tutti in giro somiglianti
... c'è chi carpisce anime dai monumenti...
e noi giriamo senza una meta apparente
tra scarpe,sandali, pance
dateci del cibo, è il vostro tributo, il pegno per il disturbo!

Siamo in molti qui, ma nessuno ci vede.
Non possiamo essere solo un giocattolo turistico.
Ci accalchiamo l'uno sull'altro.
Perdiamo la dignità per voi. Bipedi!
Siamo ovunque e,per voi, senza arte.
Io sto da solo e me ne frego.



CINESI, PERCHE' SIETE COSI ORRENDI?

<http://www.tgcom.mediaset.it/magazine/articoli/1005695/cina-un-pesciolino-vivo-come-portachiavi.shtml>



MAURIZIO SCORDINO: UNA MATTINA DI UN GIORNO DA CANI

Peppino è stato abbandonato vicino al cassonetto dell'immondizia. Un caso come tanti, per un gatto che sta diventando adulto; in più, questa volta, la sua malattia; che lo rende rumoroso perché gli impedisce quasi di respirare e, a tratti, davvero insopportabile da stare ad ascoltare. La solita storia: chissà se si può curare, un disturbo del genere e – soprattutto – chissà quanto costa? Molto. Lo scoprirò tra qualche minuto, insieme alla diagnosi (un polipo enorme, lungo dall'orecchio al naso) che mi riferirà il veterinario, non appena insieme al collega con cui sta operando assumerà vesti e tratti più umani. Umanità, osservo, lo strano ossimoro con cui si dice che questi professionisti si prendano cura degli animali. Quelli non umani, appunto, secondo il refrain ormai logoro degli animalisti. Umanità al lavoro, vestita come i chirurghi dei telefilm, che tagliano e cuciono, estirpano e impiantano pezzi di vita. A cani e gatti. Gliel'allungano la vita, chini sotto

lampade da ospedali d'eccellenza, serissimi e curvi su lettini operatori dove giacciono esseri viventi – non umani – incidentati, o da sterilizzare, o più frequentemente dilaniati dai cancri. Umanità che ricorda la frenesia degli ospedali da campo: odori di anestetico, puzza di carne in putrefazione e lamenti. Latrati, e miagolii, forse sarebbe meno patetico definire, ma che senza dubbio esprimono il dolore. Fisico, quello con cui non si ragiona. «Per prima cosa devo fargli cessare il dolore». Mi scavalca, quasi, la giovane dottoressa mentre risponde così a un collega, di rimando a una richiesta che non ho colto. Innervosito dell'attesa, e ancor più del fatto che - pensando di restituirmi subito Peppino – mi abbiano fatto attendere lì, in quella sorta di astanteria caotica e maleodorante, anziché nella più comoda e asettica sala d'attesa. Minuti che non passano mai: a contatto con un dolore che non merito, sopraffatto da una sofferenza che almeno in un caso, questa mattina, diventerà definitiva. «Dobbiamo dirle che non c'è più nulla da fare. Adesso falla entrare, ma solo un minuto, poi devo parlarle». È il titolare della clinica. In pratica ripete alla praticante di prima, la frase che mi è sfuggita. «Sì, ma prima devo fargli passare il dolore», ripete lei, questa volta in un gergo che mi appare chiarissimo, anche se disturbato dal rantolo sempre più forte del cane. Con “lei”, quella con cui “lui” – il veterinario – vuole parlare, io invece ho già parlato, mentre aspettavo di essere introdotto nell'ambulatorio vero e proprio. Sa e non sa; teme, ma spera. La saluterò tra un paio di minuti, forse, mentre sollevato la incrocerò sulla porta e, ipocrita, le sorriderò mentre mi oltrepassa andando incontro al suo inappellabile verdetto. Umanità, emergenza, cautela, tatto, passione, dolore, speranza, sollievo, vita, morte. È questo il vocabolario della mattina, in un luogo e in un tempo che sembrano offendere la sofferenza codificata delle persone, tantissime, che aspettano un letto d'ospedale, che nel mondo vagano cieche perché affette da virus che da noi si possono sconfiggere con pochi centesimi e che, con un quarto di quanto sto per pagare l'intervento al gatto Peppino, forse potrebbero venire a capo di malattie che fanno ridere per come mi appaiono esagerate: la lebbra, il vaiolo. Sto facendo bene? È giusto quello che faccio? Non dovrei impiegare meglio i miei soldi? Non lo so. Forse invece sì, ma non lo voglio accettare. Mettersi in discussione è sempre difficile, parlare e pensare politicamente corretto invece no. Son buoni tutti, basta indossare la maglietta giusta e il gioco è fatto. Fin quando non tocca a me prendere posizione. Vale di più Peppino, oppure la vita di un rifugiato? Meglio uno stupro di massa in Bosnia, o lo sterminio dei cani a Timisoara? E se adesso entrasse qui una barella, con un bambino ferito in un incidente e in pericolo di vita – posto che il veterinario possa praticargli una sutura da scongiurarne il dissanguamento – farei scendere Peppino dal lettino? Darei a quel bambino la precedenza – in questo strumentale gioco dell'assurdo - sicuro di mandare il mio (?) gatto a morte certa? L'odore di disinfettante non mi aiuta, a differenza del cane che invece sembra aver finalmente cessato di soffrire. Mi salva una rivista, buttata sul tavolo cui ormai sto appoggiato a mo' di sgabello. È un foglio animalista: parla di una vecchia vicenda di cronaca: protagonisti due fratelli di Mantova in un pomeriggio di noia. Hanno gettato un cane, vivo, nell'acqua bollente. Lui è morto, loro invece se la caveranno pur con una fortissima multa. Cederei il posto di una pulce a quei due? Aspetto a rispondere: uno di loro potrebbe essere il bambino ferito di prima. E non lo saprei mai. Per il gatto sono duecentoventi euro. «Posso pagare con carta di credito?».



SI SQUAGLIANO I GHIACCI? FOTTIAMO LA TERRA? E CHE FA': IMPORTANTE E' TRAPANARE E FARE SOLDI A PALATE CON IL PETROLIO...

<http://www.dirittiglobali.it/home/categorie/33-internazionale/19339-polo-nord-terra-di-nessuno-il-grande-risiko-dei-ghiacci-.html>

POI MAGARI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO CI SCAPPANO LE GUERRE...MA CHI SE FREGA...

<http://www.guardian.co.uk/environment/2011/jul/06/climate-change-war-chris-huhne>



RINALDI: TESTI COSMETICI:SI VA VANTI?

<http://www.niccolorinaldi.it/per-i-meno-tutelati/578-test-cosmetici-si-va-avanti.html>



GLI ANIMALISTI? COME I POLACCHI DI STALIN

Sapete cosa diceva Stalin a Churchill riguardo i Polacchi?
Ne metti due in una stanza e si ammazzano tra di loro...
ne lasci uno solo nella stanza e fa a pugni con se stesso...
così siamo noi animalisti....



ÉLISÉE RECLUS : SUL VEGETARISMO

<http://www.luigiboschi.it/?q=node/41048>



LA BIMBA BUONA

<http://www.stiletv.it/index.php/ultimora/4686-esclusiva-stiletv-bimba-11enne-si-cala-in-un-pozzo-per-salvare-cuccioli-di-cane-tirata-fuori-dalla-protezione-civile>



IL VOSTRO CANE VI GIUDICA

<http://lararicci.blog.ilsole24ore.com/2011/08/il-vostro-cane-vi-giudica.html>



RILKE: LA PIU' BELLA POESIA MAI SCRITTA SUGLI ANIMALI

Se qualcuno mi chiedesse qual è il poema più bello che ho mai letto riguardo agli animali non esiterei a dire: l'Ottava Elegia delle "Elegie Duinesi" di Rilke

Rilke dice che la mancanza di coscienza, ragione e logos rendono gli animali più potenti degli umani. Dice che noi umani viviamo nel passato, noi siamo memoria. Ma vivere di memoria non è un grande dono. Dalla memoria nasce il dolore. Ma l'animale è libero perché non vive il tempo. "Ha sempre il tramonto dentro di sé". L'Aperto, l'Incostudito si dispiega davanti ai bambini, agli angeli, agli animali in maniera differente dalla nostra. La memoria e la coscienza travisano l'Aperto, lo spazio, luminoso che si apre davanti a noi. Noi viviamo nella memoria e nella coscienza ma l'essenza si trova altrove, nello spirito, nel *Nessunluogo*. Il limite della coscienza è che non può fermare l'istante. Solo nello sguardo dell'animale si coglie l'estrema libertà che è lo spazio dell'Aperto. Uno sguardo trasparente incapace di bloccarsi su un oggetto singolo. Uno sguardo che accarezza le cose non le demolisce, non le sventra.

Il nostro sguardo invece è come il nostro destino che è sempre quello di avere qualcosa davanti a noi. E in particolar modo la morte.

"Soltanto i nostri occhi sono / Come rivolti indietro e messi intorno ad essa come trappole, intorno al suo libero fine./ Quello che c'è fuori, noi lo sappiamo solo/ Dal viso dell'animale"

Il nostro destino è di salvare la coscienza e affrontare le cose in maniera differente dall'animale. Rilke dice: se l'animale fosse cosciente della propria condizione, pur restando libero e dischiuso all'Aperto sarebbe infinitamente superiore a noi umani

E Heidegger, un profondo estimatore di Rilke, che contrasta nella sua filosofia l'idea della centralità umana nella creazione, si chiede: dobbiamo diventare tutti animali? Che domanda incredibile!

Heidegger che contesta la visione cristiana antropocentrica dell'uomo e il dominio della tecnica che distrugge il pianeta, cade anche lui nell'antropocentrismo filosofico che da Aristotele fino a Kant - e ben oltre - ha prodotto inimmaginabili sfaceli per il non umano. Un oceano di sangue e sofferenza.

L'ottava elegia

http://fernandobassoli.ilcannocchiale.it/2004/11/15/ottava_elegia_duinese_rilke.html



AIUTIAMO GLI ORSI!

Please help us keep the bears' heads above water!

Heavy monsoon rains in India have left the team at the Agra Bear Sanctuary fighting to fend off rising floodwater from the nearby holy Yamuna River. Bears in low-lying enclosures have been evacuated by boat to higher ground where it is hoped they will be out of danger. Staff from our partners Wildlife SOS who manage the centre remain on high alert and are mounting a round-the-clock vigil as the water continues to rise.

The situation is already threatening at least to equal last year's monsoon season when floodwater rose almost to the rooftops of some buildings in the sanctuary. The team reacted swiftly, moving bears and supplies to dry land so that no human or animal lives were lost. But considerable damage was done, with valuable veterinary equipment ruined and buildings submerged in water and silt. The clean-up operation was time-consuming and costly and I am seriously worried that the outcome will be the same this year.

Thanks to the prompt action of the team, all 270 bears are safe for the time being. But sadly, with efforts concentrated on evacuating animals and people, there was no time to move all the provisions and supplies and it is feared that substantial amounts of grain for the bears' porridge and other essential foodstuffs have been ruined by the floodwater.

Please support the Agra Bear Sanctuary Emergency Flood Fund

The main thing is that no lives have been lost, and we are determined to keep it that way. I am in constant touch with our partners in Agra and have offered them whatever support we can give. I have also promised to appeal to you, a valued supporter of IAR, for help buying food and supplies to replace what has been lost.

I hope it won't be long before I can tell you that the crisis is over and life at the sanctuary is returning to normal.

Thank you, as always, for your valued support.

Yours sincerely

Alan Knight OBE

Chief Executive, International Animal Rescue

PS Please make a donation today to help us keep our bears safe.

<http://www.internationalanimalrescue.org/donate.php>